

Testimonianza Liturgia XXVII Domenica T.O. 6 ottobre 2024

Ministero Liturgico Nazionale Comunità Rete di Luce

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia del 6 ottobre 2024

Parola: "Ci Benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita"

Ti Ringrazio Padre per il Tuo Amore e il Dono della vita. Ti Benedico Signore, perché nella Vocazione degli Adoratori Missionari dell'Unità, ci insegni a capire la Tua Parola e a crescere in quel che possiamo per metterla in pratica. Vivere a stretto contatto con Te, Signore, ci forge a camminare sulla Tua Via, nonostante gli ostacoli. Con forza e coraggio seguiamo i Tuoi Comandamenti che danno vita e la libertà dello e nello Spirito Santo per esprimere la novità della Tua Divinità in noi nella nostra umanità, multiforme di vita e sfaccettature colorate per un mondo migliore e per il quale vogliamo testimoniare la vita nella Tua Divina Volontà. Amen. **Lucie**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 6 Ottobre 2024...

Parola: "... rendesse perfetto mediante sofferenze..."

Padre mio come cambia la prospettiva della Vita con questa affermazione...

Le sofferenze sono necessarie per dare modo alla Fede e al Potere dell'Amore di vincerle e trasformare così la nostra Natura snaturata dal peccato e dalle conseguenti sofferenze ...

Vivere con Fede e Amore le sofferenze guarisce e ristabilisce la nostra Natura Umana...

Così ogni sofferenza così vissuta diviene occasione di Benedizione...

Stravolgimento della condizione negativa... Vittoria dell'Amore...

Grazie Padre... Grazie perché sostieni ogni sofferenza vissuta con Fede e Amore... **Michele**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 6 ottobre 2024

Parola: L'Amore genera ...

Padre mio, io posso dire che il Tuo Amore ha generato nuovamente la mia vita, trasformando in me quel che mi impediva di amarmi e di amare, anche in quelle condizioni che umanamente si fa fatica, ma che, lasciando al Tuo amore di abitare la mia vita, hanno visto frutti inaspettati generati dal mio amore.

Grazie per la consapevolezza che amare comunque non significa soccombere alle situazioni ma vincere sul male che vuole trascinarci nella sua modalità e, nonostante si possa oggettivamente considerare quella situazione o persona per il negativo che vive o esercita, il cuore non smette di interagire con amore perché quel negativo non invalida chi ne è colpito, me compresa.

Questa settimana ha manifestato parecchi negativi, colpendo anche persone che amo, eppure la certezza, che il male reagisce quando serviamo l'evolversi del Tuo Progetto per l'umanità, e che è l'opportunità per crescere io nella fede e nella fedeltà nel servirlo con la mia vita, è più forte di qualunque attacco.

Con Te mio Dio, non c'è sottomissione ma guarigione, fortificazione e trasformazione della mia vita, della vita di chi è oggetto di questo mio e nostro Amore che genera vita nuova e vittoria sul male. Questo è il miracolo del vivere la vita in Te e con Te, in Gesù nello Spirito Santo, e nella comunione d'amore con chi ha scelto di essere Insieme Grembo dell'Amore che genera... amore, verità, pace, unità ... insieme verso Cristo Re. Grazie. **Emanuela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia di domenica 6 ottobre 2024.

Parola ascoltata durante la Santa Messa dal Salmo : Ci benedica Dio... La benedizione è entrata nella mia vita da quando ho detto sì alla tua chiamata e ho deciso di conoscerTi o Signore, anche se, all'inizio, facevo fatica a capirlo e a volte, mi ribellavo... poi la consapevolezza che tutto ciò che fa parte della mia vita è benedizione per me, per coloro che mi hai messo accanto e per coloro che mi fai incontrare. Gesù ti amo, voglio amarti sempre di più con la tua grazia e l'aiuto di Maria che mi sostiene e mi accompagna sempre. Tutto ciò che mi succede è benedizione, anche la sofferenza è una grande benedizione, non è stato facile da capire e da accettare... Con il mio cuore e la mia bocca benedico sempre e chiunque. Ricordo che alcuni anni fa, durante la partecipazione alla Santa Messa, Gesù mi mise nel cuore un immenso desiderio di benedire tutti e sempre e da allora non è venuto mai meno anzi è cresciuto sempre di più! Ti benedico Signore mio per tutto ciò che ci hai donato, che ci doni e che ci donerai!

Anna Maria Coviello

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 06.10.24

Parola: "Non è bene che l'uomo sia solo".

O Padre quale sia stato il Tuo sentimento nell'esclamare non è buono?

La solitudine ancora oggi e il motivo di tante crisi esistenziali, per vincerle bisogna condividere e stare insieme, come abbiamo fatto con l'inizio del Cenacolo di Condivisione Giovani: "La Vita racconta la Vita" aprendo la portare la speranza nel cuore di tutti i presenti.

Ma ciò che ha aperto il cuore alla compassione è stato incontrare una parente a me cara, anziana, con una badante che a fatica mi dice: "Perché non vieni a trovarmi?"

Quanta solitudine c'è, si corre nella vita dimenticando chi si è preso cura di noi.

L'amore per lei ha scaturito un pianto liberatorio che ha trasformato i sensi di colpa in Amore offerto per ciò che purtroppo da sola non posso dare e fare, questa esperienza mi ha ricordato una frase che mi disse il mio primo confessore: "Quello che non riesce a fare fisicamente fallo con la preghiera".

Grazie Padre perché nelle Tue Parole "non è bene che l'uomo sia solo" io trovo tutta la mia forza, consolazione e il senso della mia vita, perché io non sono sola, come mi ripetono sempre i miei amici: "tu Luisa hai tanti angeli". Questi angeli me li mandi Tu Padre per riempire tutti i vuoti del mio cuore Grazie... infinitamente grazie... **Luisa**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia del 06.10.24

Parola di Vita: "Per la durezza del vostro cuore..."

Padre nostro quante sofferenze, dolori, incomprensioni, vendette che vediamo nel mondo, proprio per la durezza del cuore, ma chi sceglie Te, la Tua strada, la Tua Pace, la Tua Parola che invita ad Amare oltre le offese, porta ad avere un cuore infiammato d'Amore come Te e Gesù che ha dato la Sua Vita per Amore Tuo e nostro. Allora Ti voglio ringraziare perché hai installato nel mio cuore, nel cuore dei miei fratelli e sorelle della Vocazione, con la Tua Presenza Viva, con la Tua Grazia, con la Tua Parola, sentimenti vivi di Amore per ogni dolore, sofferenza, contrasti con il desiderio di radunare tutta l'umanità. Nei percorsi di Formazione sulla Liturgia, nella Adorazione sia Comunitaria che quella per l'ospedale o su altre tematiche importanti, il Cammino dei cuori, il Progetto di Sharm e la Società Uni-One che si occuperà dei disagi delle persone in difficoltà, ora con gli Eventi che abbiamo iniziato, tutti ci fanno Amare sempre di più, con il desiderio di Far conoscere il Tuo Cuore Amabilissimo per tutti i Tuoi Figli. Grazie Infinite Padre Eterno e Fedele. **Candida**

Preghiamo Insieme: Liturgia 6 ottobre. Parola di vita SANTIFICA

Santissima Trinità questa parola donata è un invito a santificare le azioni che mi suggerisci di compiere attraverso la vostra presenza in me. Voi avete santificato il mio dolore, le mie sconfitte, le tenebre che mi avevano allontanato. Ed ora mi invitate ad essere strumento per santificare il dolore dell'altro. Non è facile. Ma questa vocazione mi ha insegnato che invocando la presenza di Gesù in me, affidando tutto il negativo a Gesù posso farcela ad essere ciò che Lui mi chiede. E lo Spirito Santo mi consiglia come essere utile. Santificare è benedire. E questo è ciò che cerco di fare con l'aiuto della Grazia anche laddove sembra impossibile. Ma l'ho già vissuto su di me e posso e voglio per chi amo o incontro per volere del Padre. lode e gloria a Voi Santissima Trinità. **Patrizia Zorloni**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 6 ottobre 2024

Parola: Per Grazia...

Padre, posso solo dire che per Tua Grazia il mio vivere, anche se ultimamente particolarmente pesante, è nella Pace. Quella Pace che può venire solo da Te perché so che la mia vita è da te guidata. Signore è la Tua Presenza che sempre mi rasserena. Mai come in questi giorni dove non ho più nessuna certezza in merito al mio futuro, tutto mi è diventato più chiaro. E ti ringrazio Signore perché l'unica cosa che davvero mi pacifica il cuore è la certezza che tutto è un movimento di Grazia per la mia crescita verso quel nuovo da Te voluto per essere pronta a servire il bene di chiunque Tu metterai nel mio cammino.

Monica

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica 06-10-24

Parola :Plasmo dal suolo.

Quante volte mio Dio ,ho ascoltato questo brano dell'antico testamento,ma non ho mai capito come ora la grandezza del gesto che Tu hai voluto per noi uomini .Tu Dio onnipotente, grande ,infinito ti sei chinato a me che sono polvere creandomi a Tua immagine e somiglianza .Dall'infinito che Sei Tu o Dio ,alla polvere che sono io e viceversa,dalla polvere Tu mi hai portato fino a Te che sei infinito .Al solo leggere ciò si rimane interdetti. Solo Tu mio Dio potevi fare tanto per amore mio.

Lode e Gloria sempre a Te Dio mio e Dio nostro. **Nicolina**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Ambrosiana Domenica 6.10.2024

Parola di vita: "fatica"

Ti Ringrazio Padre per questa Parola che il Tuo Santo Spirito mi ha messo nel cuore...

La fatica fa parte della nostra vita...a volte sembra che viene ripagata e ci gratifica, a volte sembra un peso troppo gravoso...

In questo periodo la fatica si è fatta sentire nel mio quotidiano, a volte in modo pesante...

Sostenere i pesi di tutti, sentirsi a volte inutili, a volte incompresi è una fatica che fa parte della nostra vita... Durante l' Adorazione, Signore, ti ho portato i miei pesi, le mie fatiche del momento e Tu come sempre, hai portato il giogo con me, mi ha rassicurato con la tua tenerezza, e il mio peso, la mia fatica si è fatto più leggero. Grazie Santissima Trinità, perché ridimensioni sempre ciò che per noi diventa insormontabile, mostrandoci che in Te tutto è possibile e che la tua Grazia ci sostiene e ci fortifica sempre.

Lode e Gloria al Padre che veglia su di noi, al Figlio che si fa Presenza in noi e allo Spirito Santo che ci mostra sempre la giusta via. **Patrizia Lisci**

Preghiamo Insieme: Condivisione Liturgia 6 ottobre 2024

Parola :.. Non è bene che l'uomo sia solo...

Padre Santo, con quanto amore hai creato la mia e nostra vita, nella perfezione del Tuo pensiero hai creato tutto ciò che ci circonda e in esso tutte le creature.. Ci hai creato per stare insieme, per appartenerci l' uno all'altro, per sentire battere lo stesso cuore e capire che solo insieme possiamo esistere.

Ma quanta solitudine Signore mi circonda... Quanti cuori sofferenti e soli che cercano di arrancare per non soccombere.. E quanta pace e serenità riceviamo dal potere stare insieme e condividere anche il poco che possiamo... Nella Trinità voi siete la comunione perfetta, quell' amore circolare che genera Amore perpetuo e perenne. Si siamo destinati all' Amore quale che sia : coniugale, fraterno, universale... Questo il nostro destino da sempre per sempre. **Isabella Monguzzi**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 06.10.24

Parola: Volgetevi a me e sarete salvi...

Padre mio, solo chi ne ha fatto esperienza può asserire la Verità di questa Tua Parola. Quando tocchiamo il fondo e ci rendiamo conto che con tutta la nostra buona volontà ,certe situazioni della vita non possiamo risolverle da soli, a volte neppure l'amore dei familiari e nemmeno i farmaci sono sufficienti per affrontare il dolore, la malattia o risalire dal baratro del buio esistenziale. L'apostolo Pietro aveva ragione nell'affermare:"Signore da chi andremo?Tu solo hai Parole di Vita Eterna"

Ed è proprio così, ci sono situazioni in cui sei da solo ad affrontare la vita, anche se circondato dagli affetti, allora come per ultima spiaggia, volgi lo sguardo pieno di Speranza vedo Colui che avevi messo da parte, convinta che, ammessa la Sua Esistenza, possa dare ascolto al tuo grido disperato. E come per miracolo vedi situazioni ingarbugliate che si risolvono, magari non come le vorresti tu, ma con un Bene superiore alle tue aspettative, soluzioni geniali, come Geniale Sei Tu, mio Signore e mio Dio.

Maria Antonietta

LA SCIENZA DELL'ESSERE – Liturgia Creativa

VII Domenica dopo martirio di S. Giovanni il Precursore 13.10.2024

Ringraziamo Dio per quanto ci ha concesso e ci concede di apprendere nei confronti della Scienza Creativa che gli appartiene e che per la Sua Magnanimità ci ha concesso di apprendere.

Così è stato con la Chiavi della Vita e nella analisi dei Flussi che ci hanno aperto la mente a considerare e applicare il “Principio semplice della Liturgia”, ovvero la possibilità per Grazia di vedere realizzato in noi ciò che la Parola di Dio indica, predispone e realizza con il concorso della nostra Fede.

Quest’anno analizzeremo l’intero arco della Liturgia attraverso una nuova modalità che non si scosta dalle precedenti, ma anzi le completa.

Ogni Liturgia Domenicale verrà analizzata secondo quattro elementi di individuazione...

La Condizione Ottimale - La Condizione Negativa

La Condizione Formativa - La Condizione Applicativa

Inizieremo con il proclamare la Colletta e la Prima Lettura...

Si tratterà di cogliere nell’Ascolto dello Spirito la “Parola di Vita” che di fatto rappresenta il "Flusso" di Grazia, che verrà scelta tra quanto si è letto...

Di questa Parola bisognerà poi trovare quale sia la Condizione Ottimale, quella Negativa, la Formazione possibile e la naturale Applicazione di quello che si può vivere per Grazia...

Questa Operazione andrà ripetuta per il Salmo, il Vangelo e la Seconda Lettura.

Si verrà quindi a formare una Griglia composta da Quattro Parole Chiave, da Quattro Condizioni Ottimali, da Quattro Condizioni Negative, da Quattro Condizioni Formative e da Quattro Condizioni Applicative...

Questa modalità ha lo scopo di fissare nel nostro Sistema Pensiero la Verità inconfutabile che in Dio esiste sempre una Condizione Ottimale che può essere Formata a partire da qualsiasi Condizione Negativa in cui ci si possa trovare e di come quanto divenuto per Grazia, ha la possibilità di Essere Applicato ed Esercitato per il Bene di Tutti.

A tutto questo si aggiunge **L’elemento Trasformato...**

Siamo chiamati infatti a ricercare e a determinare cosa la Liturgia **Trasforma** di noi per divenire sempre più Coscienti e Consapevoli della potenzialità che Dio opera per e nella nostra Fede...

Così noi stessi diveniamo **Operatori Liturgici**, consenzienti e cooperanti l’azione di Grazia che Dio indica e compie nella Liturgia, per la nostra Fede... Elemento Trasformato che diviene in noi capacità esecutiva nei confronti delle problematiche della vita che siamo chiamati ad affrontare.

Michele

Griglia Creativa VII Domenica dopo martirio di S. Giovanni il Precursore 13.10.2024

Liturgia	I Lettura	Salmo		Vangelo	II Lettura
<p>XXVIII Domenica T.O. 13.10.24</p> <p>TITOLO: Voi in Noi... Cresciamo Per Far Crescere</p>	Parola di Vita	Condizione Ottimale	Condizione Negativa	Condizione Formativa	Condizione Applicativa
	Dio Agisce	L’Attesa Fiduciosa	Il Disprezzo della Proposta di Dio	Crescere nella Fede	Siamo Collaboratori di Dio
	Elemento Trasformato: La nostra Utilità				

Stasera affrontiamo la Liturgia Ambrosiana della VII Domenica dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore. La Liturgia Ambrosiana è avanti di due settimane rispetto a quella Romana, infatti tra un mese celebrerà Cristo Re. Anche per la Liturgia Ambrosiana siamo nel Mese Missionario per cui cerchiamo di capire cosa vuole Donarci a livello genetico, perché la Liturgia è Creativa. Dobbiamo capire cosa fa crescere in noi e in quale modo, attraverso noi, arriva agli Altri.

DIO AGISCE nella nostra Vita con un'azione mirata e intelligente per produrre il nostro Bene. Dio Agisce nella Storia per noi e anche attraverso noi.

Il nostro atteggiamento alla Sua Proposta Creativa deve essere di FIDUCIOSA ATTESA perché Lui lo Realizzerà Sicuramente. Questo annulla ogni paura, dubbio, sconforto...

La paura che non si realizzi la Promessa di Dio sfiducia la Sua Azione. La fatica può far nascere il dubbio che Dio agisca o no. Se sono in Attesa Fiduciosa vivo in modo sereno perché ho la Certezza che si Realizzerà ciò che Dio mi ha Detto e, anzi, supererà le mie aspettative!

La Condizione negativa è non dare Valore alla Parola di Dio: il DISPREZZO.

Per CRESCERE nonostante le opposizioni negative dobbiamo Rimanere Ancorati a Dio.

È normale che ci sia l'opposizione perché è la condizione che mi fa Chiedere Aiuto a Dio perché Lui AGISCA. È Vivere il Come Dio per Grazia Confidando nella Sua Potenza Benefica che, sconfiggendo il male, mi Dona il Bene Eterno, Immortale.

La zizzania c'è, ma noi possiamo CRESCERE, come il grano, sapendo che Dio la toglierà.

Le difficoltà non possono impedirci di Realizzarci in Dio per poi Esercitare la nostra Fede nella Capacità di Dio di togliere la zizzania dell'Umanità.

Crescendo permettiamo a Dio di Farci Crescere per poi COLLABORARE CON LUI per far Crescere gli Altri.

Dio usa la nostra Crescita per Grazia per farci UTILI agli Altri. La NOSTRA UTILITÀ è l'Esercizio Carismatico di ciò che Dio ha Fatto Crescere in noi.

CRESCIAMO PER FAR CRESCERE... è presente in tutte le parabole del Vangelo.

La Vita dell'Umanità può Crescere se c'è qualcuno che permette a Dio di farlo Crescere!

La nostra Crescita è usata da Dio per far Crescere l'Umanità.

Questa è la finalità di tutto l'Anno Liturgico. La nostra Responsabilità Liturgica è Crescere per far Crescere tutta l'Umanità. Noi però dobbiamo metterci nella condizione di dare a Tutti ciò che la Grazia ha fatto Crescere in noi.

Gli Eventi ci daranno la possibilità di dare ciò che è Cresciuto in noi. Nel prossimo Anno Liturgico Cresceremo nel comprendere quali Strumenti possiamo mettere in campo per Servire il Futuro dell'Umanità.

**Il male cerca sempre di impedire la nostra Crescita verso l'immortalità di Dio,
il Come Dio per Grazia.**

**La nostra Fede è che di ogni opposizione, difficoltà, negativo se ne occupa la Potenza di Dio.
Allora potremo Dare a Tutti ciò che Dio avrà Manifestato nella nostra Vita!**

Il Foglio – Adoriamo con la Liturgia Ambrosiana

VII Domenica dopo il martirio di
san Giovanni il Precursore - Anno B

13 Ottobre 2024

*“Voi in Noi ...
in crescita verso l'infinito bene”*
(titolo: Luciana)



(Immagine: Claudia)

Canto di esposizione: Dio aprirà una via – Claudia

Rit. Dio aprirà una via dove sembra non ci sia.

Come opera, non so. ma una nuova via vedrò.

Dio mi guiderà mi terrà vicino a sé, per ogni giorno Amore e forza

lui mi donerà. Una via aprirà. (x2)

Tracerà una strada nel deserto, fiumi d'acqua viva io vedrò.

Se tutto passerà la sua parola resterà una cosa nuova lui farà. **Rit.**

Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti della Beata Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento. *Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirci alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offrisci sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen*

Guida: Ti Lodiamo, Ti Adoriamo e Ti Benediciamo, Padre Santo, Ti ringraziamo perché anche oggi ci raduni alla Tua Presenza, per nutrirci con la Tua Parola e il Cibo di Vita Eterna, che è il Tuo Figlio amato e nostro Signore e Salvatore, Gesù Cristo. Col Corpo e Sangue di Gesù ci nutri e ci sostieni e con la Parola ci guidi nel sentiero della Vita che hai tracciato con Amore per ciascuno dei Tuoi Figli. Ci Hai formato, domenica dopo domenica, con la Tua Parola di vita, ci hai mostrato che se confidiamo in Te, se in Te crediamo, ci rendi partecipi e portatori della Tua Sapienza, Potenza e Provvidenza.

Oggi Padre Santo, ci ribadisci che nessuno può sottrarre nulla al Tuo Potere, che è l'Amore che tutto può. Ci dici che sempre custodisci la nostra vita che a Te è così cara. E per le Parole di Gesù Tuo Figlio ci rassicuri sul fatto che il male, anche se cresce in mezzo a noi, è già stato sconfitto una volta per Tutte.

Ci chiedi solo di avere una fede certa, che con l'aiuto dello Spirito Santo, da quel piccolo seme che hai riposto in noi, può diventare un albero imponente e maestoso dove tutti si possono appoggiare.

Ci dici che il nostro Signore Gesù Cristo è la nostra pietra angolare, su cui possiamo costruire una casa d'Amore e di Luce che accoglie chiunque dovunque e comunque, perché solo in Lui una costruzione è bene edificata. Grazie Padre per questa Vocazione, costruita sul Corpo e Sangue di Cristo, che Adoriamo e Benediciamo e che ha fatto di noi creature nuove che vogliono collaborare all'Avvento del Tuo Regno, qui in terra come in cielo. **Patrizia**

Preghiamo con la Colletta: Il tuo Figlio unigenito, o Dio vivo e santo, che totalmente condivide con noi l'umana natura, sta davanti a te, come pontefice eterno; per la forza della sua mediazione effondi su noi la tua pietà inesauribile e fa' che ci uniamo un giorno nel canto della lode perenne a lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Breve Silenzio

Canto: Io ho una gioia nel cuore – Angela

Io ho una gioia nel cuore, gioia nel cuore, gioia nel cuore e dentro me, alleluia! Gloria a Dio.

E' come un fiume d'acqua viva (viva), fiume d'acqua viva (viva), fiume d'acqua viva dentro me.

Alza le braccia e loda il tuo Signor, alza le braccia e loda il tuo Signor;

dà gloria a Dio, gloria Dio, gloria a Lui; alza le braccia e loda il tuo Signor.

Io ho la pace nel cuore, la pace nel cuore, la pace nel cuore e dentro me, alleluia! Gloria a Dio.

E' come un fiume d'acqua viva (viva), fiume d'acqua viva (viva), fiume d'acqua viva dentro me.

Alza le braccia e loda il tuo Signor, alza le braccia e loda il tuo Signor;

dà gloria a Dio, gloria Dio, gloria a Lui; alza le braccia e loda il tuo Signor.

Io ho l'amore nel cuore, l'amore nel cuore, l'amore nel cuore e dentro me, alleluia! Gloria a Dio.

E' come un fiume d'acqua viva (viva), fiume d'acqua viva (viva), fiume d'acqua viva dentro me.

Alza le braccia e loda il tuo Signor, alza le braccia e loda il tuo Signor;

dà gloria a Dio, gloria Dio, gloria a Lui; alza le braccia e loda il tuo Signor.

Prima Lettura. Lettura del profeta Isaia (Is 43, 10-21)

«Voi siete i miei testimoni - oracolo del Signore - e il mio servo, che io mi sono scelto, perché mi conosciate e crediate in me e comprendiate che sono io. Prima di me non fu formato alcun dio né dopo ce ne sarà. Io, io sono il Signore, fuori di me non c'è salvatore. Io ho annunciato e ho salvato, mi sono fatto sentire e non c'era tra voi alcun dio straniero. Voi siete miei testimoni - oracolo del Signore - e io sono Dio, sempre il medesimo dall'eternità. Nessuno può sottrarre nulla al mio potere: chi può cambiare quanto io faccio?». Così dice il Signore, vostro redentore, il Santo d'Israele: «Per amore vostro l'ho mandato contro Babilonia e farò cadere tutte le loro spranghe e, quanto ai Caldei, muterò i loro clamori in lutto. Io sono il Signore, il vostro Santo, il creatore d'Israele, il vostro re». Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada; immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Preghiamo Insieme: Signore sei il mio Dio, il mio Salvatore. Oggi vuoi che io faccia memoria di tutto quello che hai fatto per me. Ti sei mostrato a me, la Tua Parola mi hai liberato dalle tenebre e ha illuminato la mia vita, mi hai preso per mano per condurmi sul giusto cammino. Ma mi dici pure di saper cogliere la Tua Sapienza per vedere le cose nuove che compi ogni giorno, il soffio del Tuo Spirito Santo è acqua viva che disseta il deserto e fa germogliare la vita nuova, tutto il bene per l'umanità e noi Signore, Tuoi testimoni, vogliamo essere quel lievito che in Te cresce nella Tua Pienezza per moltiplicare l'Amore per tutti. **Angela**

Breve Silenzio

Canto: Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia! – Vincenzo

Popoli tutti, lodate il Signore: esaltatelo o genti!

E' forte il suo amore per noi, la verità del Signore è per sempre.

Sia gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo:

a chi era, è, e sarà nei secoli il Signore. Amen.

Salmo (Sal 120) Il Signore custodisce la vita del suo popolo.

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra. R

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele. Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra. R

Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita. Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre. R

Preghiamo Insieme: Noi Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo oh Signore. Tu hai creato Cielo e Terra e sei il solo che compie prodigi. Noi tutti, abitanti della Terra, alziamo gli occhi al Cielo e ad ogni invocazione vieni in nostro aiuto. In ogni occasione di difficoltà ci mostri dove andare, per non rimanere nell'incertezza. La nostra strada l'hai resa piana, per non inciampare. Il tuo custodire è attento, non lasci nessuno nelle voraci fauci del maligno. Per questo Ti preghiamo e Ti ringraziamo all'infinito. Oh Signore, ricco di Bontà, preservaci da ogni male e noi tutti Popoli della Terra, Ti loderemo in Eterno perché infinita è la Tua Misericordia. Amen **Vincenzo**

Breve Silenzio

Canto: Stai con me – Maria Antonietta

Stai con me, proteggimi Coprimi con le tue ali, o Dio

Quando la tempesta arriverà Volerò più in alto insieme a te

Nelle avversità sarai con me Ed io saprò che tu sei il mio Re

Il cuore mio riposa in te Io vivrò in pace e verità

Quando la tempesta arriverà Volerò più in alto insieme a te

Nelle avversità sarai con me Ed io saprò che tu sei il mio Re

Lettura del Vangelo secondo Matteo. (Mt 13, 24-43)

In quel tempo. Il Signore Gesù espose ai suoi discepoli un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio"». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro; un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo.

Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Preghiamo Insieme: Padre del Cielo, Ti rendo grazie per la Tua Tenerezza e per la modalità con cui Ti fai Prossimo ad ogni Tuo figlio attraverso Gesù, la Tua Parola fatta Carne, che come Cibo Divino si Dona a tutti per la crescita delle nostre anime. Se disponiamo docilmente il cuore all'Ascolto, come un campo che si lascia arare per accogliere il Buon Seme, la Tua Parola che è Sapienza infinita, anche se ascoltata superficialmente, riposa nel nostro cuore e quando meno ce lo aspettiamo diviene Luce nel nostro buio esistenziale facendoci intravedere un orizzonte di Salvezza, perché germoglia e cresce donando frutti di Grazia per noi e per chiunque incontriamo. Signore quante volte, circondati dal male che ci assilla, Ti preghiamo di allontanare da noi le prove, fisiche e spirituali, ma Tu le permetti perché insieme alla zizzania possiamo crescere nella Fede certa del Tuo sostegno, assimilando Forza nella e con la Tua Presenza dalla Santissima Eucaristia. Con Te Signore, anche se povere creature, cresciamo in Sapienza ed esperti del Tuo Amore sappiamo accogliere tra i nostri rami ogni fratello nella difficoltà e nel dolore, capaci per Tua Grazia di restituire, nel cammino della vita, quell'Amore trasformante che ci ha sollevati dalla polvere del campo al Cielo, incontro a Te, in una Comunione eterna. **Maria Antonietta**

Breve Silenzio

Canto: Tu sei la mia vita – Lucie

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità.

Nella tua parola io camminerò finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.

Non avrò paura, sai, se tu sei con me: io ti prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria: Figlio eterno e santo, uomo come noi.

Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una sola cosa con il Padre e con i tuoi,
fino a quando - io lo so - tu ritornerai per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza: altro io non ho. Tu sei la mia pace, la mia libertà.

Niente nella vita ci separerà: so che la tua mano forte non mi lascerà.

so che da ogni male tu mi libererai e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te. Figlio Salvatore, noi speriamo in te.

Spirito d'Amore, vieni in mezzo a noi: tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade, poi, dove tu vorrai, noi saremo il seme di Dio.

Epistola. Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 3,6-13)

Fratelli, io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere. Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa: ciascuno riceverà la propria ricompensa secondo il proprio lavoro. Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno.

Preghiamo Insieme: Ti Benedico e Ti Lodo Padre d'Amore, per la Tua Protezione e il Tuo essere prossimo alla nostra vita ovunque siamo, sostenendo il nostro cammino di vita al di là delle prove e delle malattie. Padre, Ti Ringrazio perché nonostante la nostra povertà, per Grazia, ci immetti nel Tuo Desiderio: ascoltare la Tua Parola e fare la Tua Volontà. Parola che guida settimanalmente ognuno di noi, ma che ci rende testimoni anche per i nostri fratelli e le nostre sorelle. Con Te, Signore, cresciamo con la Tua Potenza e nella Tua Potenza, nella nostra umanità. Padre Santo, il Tuo flusso d'Amore e di giustizia, vuole raggiungere tutti dimostrando, attraverso le nostre vite, quel che Tu fai e realizzi con il nostro Fiat. Questo aderire alla Tua Parola con la nostra perseveranza nel tempo, vuol essere soprattutto una testimonianza a una scelta di vita insieme a Te, al Tuo Progetto di comunione. Nello stesso tempo, Padre, attraverso la nostra piccolezza, siamo luce per chiunque ci guarda e una "scossa" per chi ci incontra, affinché prendano coscienza del Dono della vita. La vita è un'avventura piena di ostacoli da superare ma è pure un cammino possibile e realizzabile, per Grazia.

Ti Ringrazio Santissima Trinità, perché il cammino che Tu tracci passo dopo passo, con la Tua Provvidenza e la Tua Potenza per Grazia, è la Via e la Verità a quel che manca per raggiungere la vita eterna per ciascuno dei Tuoi Figli. Amen. **Lucie**

Breve Silenzio

Letto: Teologia viva ... per discernere i segni dei tempi: Don Marco Di Giorgio, docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto Teologico Marchigiano. (Claudia)

Un'immagine biblica che definisce il tempo quaresimale è certamente quella del deserto. Abbiamo chiesto a don Marco Di Giorgio, docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto Teologico Marchigiano, una riflessione sul deserto, che in modo particolare stiamo sperimentando in questo tempo di pandemia. Il deserto appare in moltissime pagine bibliche, soprattutto a partire dalla narrazione dell'evento fondatore d'Israele, cioè l'Esodo dall'Egitto. Sarà nel deserto che un gruppo di schiavi, fuggito dal faraone e dalla condizione servile, scoprirà di essere un popolo, anzi il popolo prescelto da Dio. Nel deserto si conclude l'alleanza, ai piedi del monte Sinai, che sancirà l'unione inscindibile con il Dio manifestatosi ad Abramo, Isacco e Giacobbe fino a Mosè. Dunque il deserto è il luogo del fidanzamento e dello "sposalizio" di Israele con Dio. A quel luogo e a quegli eventi si richiameranno sempre i profeti, ad esempio Osea, per invitare il popolo a tornare al primo amore. Il deserto è perciò il luogo dove si "conosce", cioè si da esperienza di Dio, che lì si rivela, come accadrà di nuovo al profeta Elia, tornato al monte Oreb/Sinai, in cerca del Signore. Il deserto però è anche il luogo della lotta nel cammino della fede. Nel deserto Israele sarà tentato di rimpiangere "le cipolle" dell'Egitto. Sperimentando la fame e la sete, le difficoltà di ogni genere che un posto così inospitale comporta, Israele sarà sempre portato a "mormorare" contro il Signore, cioè a mettere in dubbio il suo amore e la sua fedeltà. Ecco allora il senso della scelta di Gesù di andare nel deserto a lottare con Satana, incarnando l'Israele fedele, che vince le tentazioni grazie alla Parola di Dio. Quindi il deserto ha un significato perlomeno ambivalente: è il luogo dell'incontro con Dio, il luogo dove il suo popolo è chiamato a camminare nella storia, come farà la donna vestita di sole di Apocalisse 12, che proprio nel deserto è nutrita e protetta da Dio. Ma è anche il luogo della tentazione e della punizione ("essere ridotti a un deserto", ovvero "desertificati"), come accade alle città peccatrici di Sodoma e Gomorra o alla Babilonia di Apocalisse 17-18, che nel deserto appare e a un deserto verrà ridotta. In questo modo, è proprio nel deserto che "Dio educa il suo popolo" (fu il titolo scelto per la bellissima lettera pastorale alla diocesi di Milano del cardinale Martini del 1988). Dice infatti il libro del Deuteronomio al capitolo 8,2-3: "Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio, ti ha fatto fare in questi quarant'anni nel deserto per umiliarti e metterti alla prova (...), ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi...". Così il popolo impara a fidarsi e affidarsi al Signore e Dio ad affidarsi agli uomini. Ogni incontro con Dio sarà sempre un nuovo esodo, come dice Isaia: "Dio aprirà una strada nel deserto..." e Giovanni Battista, che lo sceglie come sua dimora, griderà proprio nel deserto: "Preparate una strada al Signore che viene!" "Il deserto è il luogo delle esperienze estreme, affascina e fa paura. È un po' come la solitudine: attira per la sua quiete e il silenzio, ma fa anche paura, perché ci si sente soli. L'uomo, privato di ciò che garantisce la vita ordinaria, deve imparare a sopravvivere, viene riportato a ciò che è essenziale al suo esistere. È il regno del silenzio, perché non è il luogo normale di abitazione, è sempre una tappa provvisoria, non può costituire una dimora stabile anche se, nei primi secoli del Cristianesimo, per vivere in perfetta comunione con Dio, migliaia di uomini e donne, si ritirano soprattutto nel deserto egiziano e in quello di Giuda" (M.R. Ferri)... Occorre discernere come percorrere questo deserto dove, nascosta ma reale, la presenza del Signore vuole continuare a rivelarsi e a nutrirci con la sua manna quotidiana. Quando c'è una meta anche il deserto diventa una strada!

Omelia del celebrante o lettura del Foglio Liturgico pag. 11

Preghiamo con il Prefazio: È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, esprimerti, Dio onnipotente e misericordioso, la nostra riconoscenza di figli e rinnovare fedelmente la memoria dell'opera compiuta per noi da Cristo Signore, mentre celebriamo il mistero del nostro riscatto. Egli ha spezzato le catene dell'antica oppressione, morendo ha distrutto la morte e con la sua risurrezione ci ha chiamato a partecipare all'eredità della vita divina.

Breve Silenzio

Preghiamo Insieme: Ti Ringraziamo e Ti Lodiamo, Padre Santo ed eterno. Anche oggi per Grazia, abbiamo potuto nutrirci di Gesù Eucarestia, linfa vitale per poter vivere con la Sua Presenza il Bene pensato da Te o Padre per ogni Tuo figlio. Gesù in noi, ha amato tutte le nostre sofferenze e povertà e ci rigenera a vita nuova. Noi guidati dallo Spirito Santo vogliamo testimoniare che è possibile per tutti vivere la Pace e la concordia, per costruire un'umanità simile a chi ci ha creati per amore. Il male vuole la zizzania e l'ingiustizia, ma noi abbiamo provato e vissuto le Grazie del Vostro amore, Santissima Trinità, e vogliamo essere missionari della ricchezza che ci è stata Donata. Amen **Maria Teresa**

Canto Finale: Regola semplice – Maria Teresa

Oh Signore fa' di me uno strumento della tua pace.
Dov'è odio che io porti l'amore, dov'è l'offesa il Tuo perdono.
Dov'è discordia che io porti unità, dove c'è dubbio la Tua fede.
Dov'è l'errore che io porti Verità, dov'è disperazione la Tua speranza.
Dov'è tristezza la Tua gioia sarà e nelle tenebre la Tua Luce.
Perché ai suoi angeli ha dato un comando di preservarci nel cammino,
cammineremo anche nel buio della notte, ma Tu sarai la nostra Luce.

Foglio Liturgico – Luciana

Ti Lodiamo, Ti Ringraziamo e Ti Benediciamo, Onnipotente Padre, che con questa Liturgia, più che mai, ci sentiamo di proclamarti Unico, Eterno ed Immutabile Signore del Cielo e della terra. Niente e nessun altro dio esiste all'infuori di Te, nostra Salvezza, e niente e nessuno potrà mai aggiungere o togliere una sola virgola dalla Tua Parola, che è Legge di Volontà Divina e pegno di gloria futura e Vita Eterna. Ma, nonostante l'immutabilità della Tua Infinita Gloria e Santità, la Tua Potenza Creativa e sempre innovativa instancabilmente semina, cura, fa crescere con Opulenza e Provvidenza le terre aride dei nostri animi, fecondandoli e irrigandoli con il Sangue Preziosissimo del nostro Salvatore Gesù Cristo, e con l'Acqua Divina del Suo Costato aperto. Vogliamo poter crescere senza limiti, Eterno Padre, nella collaborazione alla Tua Universale Costruzione del Bene Possibile per tutta l'Umanità, nella Speranza certa che il contributo di ciascuno, con l'aiuto del Tuo Santo Spirito, diventa Grazia edificante per chiunque voglia innalzarsi verso la Perfetta e Sublime Armonia del Vostro Amore Uno e Trino, in crescita verso l'infinito Bene. Grazie, o Santissima Trinità.

Associazione Adoratori Laici dell'Eucaristia – Comunità Rete di Luce

*Adoratori Missionari dell'Unità c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento
Via S. Maddalena 2 20900 Monza (MB) – adoratorimike33@gmail.com – www.adoratricimonza.it*